



Martedì 9/01/2018

Corso per Concorso Dirigente Scolastici - *Prima parte*

Sede del corso: Liceo L.A Muratori San Carlo
Via Cittadella 50 - Modena - dalle ore 15,00 alle 18,00

Normativa riferita al sistema educativo di istruzione e di formazione e agli ordinamenti degli studi in Italia con particolare attenzione ai processi di riforma attivati (dai DPR 87/88/89 del 2010 alla legge 107/2015 e ai decreti collegati)
Riforma degli Esami e modifica dell'Istruzione Professionale

Prof. Giorgio Siena, Dirigente Scolastico Modena

Presidente Associazione Organizzazione e Didattica della Scuola

- **Gli effetti del riordino sui risultati di apprendimento**
- **L'innovazione metodologico-didattica**
- **Le scelte sugli organici**
- **L'edilizia scolastica**
- **Obbligo scolastico e formativo**
- **Formazione per competenze**
- **Alternanza scuola/Lavoro**

Precedente ordinamento scolastico
(DL. 16 aprile 1994, n. 297)

**Liceo classico, liceo scientifico e
liceo artistico e l'istituto
magistrale.**

Questi ultimi due percorsi, attraverso
un anno integrativo, consentivano
l'accesso a tutti i percorsi di laurea.

Il liceo linguistico parte del sistema
delle scuole non statali.

Sperimentazioni di indirizzo
«Commissione Brocca».

Scuole della autonomia (per effetto
del DPR 8 marzo 1999, n. 275).

Sperimentazioni pre-autonomia

Orari di insegnamento settimanali oscillanti
tra le 34-35 e più ore;

Elevato numero di discipline (14-15 e anche
più);

Modifiche apportate: prosecuzione dello
studio della lingua straniera nel triennio
liceale classico, potenziamento orario della
matematica e della fisica secondo il Piano
Nazionale Informatica (P.N.I.),

Potenziamento orario della storia dell'arte e
delle scienze naturali nei licei classico e
scientifico, ecc.).

Precedente ordinamento scolastico (DL. 16 aprile 1994, n. 297)

Il ginnasio-liceo classico e quello scientifico hanno per fine quello di preparare agli studi universitari;

gli **istituti tecnici** hanno per fine quello di preparare **all'esercizio di funzioni tecniche od amministrative**, nonché di alcune professioni, nei settori commerciale e dei servizi, industriale, delle costruzioni, agrario, nautico ed aeronautico;

gli **istituti professionali** hanno per fine precipuo quello di **fornire la specifica preparazione teorico-pratica** per l'esercizio di mansioni qualificate nei settori commerciale e dei servizi, industriale ed artigiano, agrario e nautico; gli istituti d'arte hanno per fine precipuo quello di addestrare al lavoro ed alla produzione artistica, a seconda delle tradizioni, delle industrie e delle materie proprie del luogo”.

Legge 28 marzo 2003, n. 53

anche alla luce dei mutamenti intervenuti con la **modifica del titolo V della Costituzione** e la nuova distribuzione dei poteri in materia di istruzione e formazione tra Stato e Regioni conseguente alla **legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3**, è stata conferita al *Governo la delega per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale.*

Il sistema «duale» mancato

- Per quanto riguarda il secondo ciclo di istruzione e formazione è stato emanato il **decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** che ha inteso rivisitarlo poggiandolo sulle due gambe del sistema dei licei e del sistema di istruzione e formazione professionale, definiti, all'articolo 1 "di pari dignità" e accomunati da un unico "profilo educativo, culturale, professionale" declinato in un apposito allegato.
- Il sistema dei licei risultava formato dai licei artistico, classico, linguistico, musicale e coreutico, scientifico, delle scienze umane (ex magistrale), economico e tecnologico (percorsi, questi ultimi, destinati ad assorbire almeno in parte l'istruzione tecnica e professionale).

- **Legge 2 aprile 2007, n. 40**
- Soppresso il liceo economico ed il liceo tecnologico e prospettato il rilancio degli istituti tecnici e professionali che tornano dunque parte dei percorsi ordinamentali.
- *Fanno parte del sistema dell'istruzione secondaria superiore di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e successive modificazioni, i licei, gli istituti tecnici e gli istituti professionali di cui all'articolo 191, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, tutti finalizzati al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore».*

Verso il DPR 89/2010

- Visto l'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, I licei sono disciplinati dal decreto legislativo **17 ottobre 2005, n. 226**, e successive modificazioni della **Legge 2 aprile 2007, n. 40**.
- Visto l'articolo 64 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 che prevede, al comma 3, la predisposizione di un piano programmatico di interventi e misure finalizzati ad un piu' razionale utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili e ad una maggiore efficacia ed efficienza del sistema scolastico e, al comma 4, in attuazione del piano e in relazione agli interventi e alle misure annuali ivi individuati, l'adozione di uno o piu' regolamenti ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n.400.

Identità e la peculiarità dei licei all'interno del secondo ciclo del sistema nazionale di istruzione e di formazione, attraverso la definizione dell'apposito Profilo (allegato A)

Obiettivi specifici di apprendimento declinati secondo **conoscenze, abilità e competenze.**

Solida cultura comune, costituita da alcuni pilastri (l'italiano, la matematica, le scienze, la filosofia, la storia dell'arte), su cui poggiano le materie più specificamente di indirizzo.

Riequilibrare le componenti umanistica e scientifica e di evitare la parcellizzazione delle conoscenze.

Demandare alle istituzioni scolastiche, attraverso il Piano dell'offerta formativa, la ricerca progettuale e l'elaborazione di specifici progetti culturali chiamati a integrare i requisiti e le indicazioni previsti dallo Stato e a declinarli a seconda delle specificità del territorio,

Orario annuale

- 891 ore per ciascun anno del primo biennio
- 990 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno,
- 1023 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno per il liceo classico,
- licei artistico e musicale e coreutico;

- finalizzazione del primo biennio anche all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con decreto del Ministro della pubblica istruzione n. 139 del 2007 e relativi allegati;

Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 23 aprile 2008 su Quadro europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF) al fine di facilitare i passaggi tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro e favorire la mobilità delle persone sul territorio dell'Unione europea;

Maggiore autonomia, con aumento delle quote di flessibilità riservate alle istituzioni scolastiche (sino al 30% nel secondo biennio);

Nuovi modelli organizzativi per sostenere il ruolo delle scuole come centri di innovazione e progettazione culturale e didattica;

Rafforzamento dell'area matematico-scientifica;

Incremento e approfondimento dello studio di almeno una lingua straniera;

Previsione dell'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera CLIL (fatto salvo il liceo linguistico) in tutti i percorsi;

Dipartimenti per un aggiornamento costante dei percorsi di studio e un comitato scientifico, finalizzato a rafforzare il raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola, le esigenze del territorio, le istituzioni universitarie e di alta formazione;

- Possibilità delle istituzioni scolastiche di modellare la propria autonoma proposta culturale attraverso il Piano dell'offerta formativa,
 - l'utilizzo consapevole degli strumenti di autonomia progettuale e didattica fissati dal DPR 275 del 1999,
 - l'attivazione di ulteriori insegnamenti,
 - la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche e intese con le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica,
 - ed i percorsi degli istituti tecnici superiori.
- Possibilità di raccordo con il mondo del lavoro e delle professioni, compreso il volontariato e il privato sociale, attraverso la diffusione di stage, tirocini, alternanza scuola-lavoro;

- **Il sistema dei licei comprende i licei artistico, classico, linguistico, musicale e coreutico, scientifico e delle scienze umane.**
- Alla riorganizzazione dei percorsi delle sezioni bilingui, delle sezioni ad opzione internazionale, di liceo classico europeo, di liceo linguistico europeo e ad indirizzo sportivo, si provvede con distinto regolamento

Riordino Licei

documenti ed allegati

ALLEGATO A: *Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione per i licei*

ALLEGATO B: *Piano degli studi del liceo artistico*

ALLEGATO C: *Piano degli studi del liceo classico*

ALLEGATO D: *Piano degli studi del liceo linguistico*

- ALLEGATO E: *Piano degli studi del liceo musicale e coreutico, articolato in un'area comune e nelle sezioni musicale e coreutica*
- ALLEGATO F: *Piano degli studi del liceo scientifico e dell'opzione scientifico-tecnologica*
- ALLEGATO G: *Piano degli studi del liceo delle scienze umane e dell'opzione economico sociale*
- ALLEGATO H: *Insegnamenti attivabili sulla base del Piano dell'offerta formativa nei limiti del contingente di organico assegnato all'istituzione scolastica*

- I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con **atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico**, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi,
- ed acquisisca **conoscenze, abilità e competenze** coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al
- **proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.**

- I percorsi liceali hanno durata quinquennale.
- Si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare.

I° Biennio

- Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle **conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze** caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale
- nonché all'assolvimento **dell'obbligo di istruzione,**

II° Biennio – V° Anno

- Il secondo biennio è finalizzato **all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze** caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.
- Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del **profilo educativo, culturale e professionale** dello studente delineato nell'Allegato A,
- il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento e si consolida il **percorso di orientamento** agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro

- Nell'ambito dei percorsi liceali le istituzioni scolastiche stabiliscono, a partire dal secondo biennio, anche d'intesa rispettivamente con le università, con le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e con quelle ove si realizzano i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore ed i percorsi degli istituti tecnici superiori, **specifiche modalità per l'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso**

L'approfondimento può essere realizzato anche nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, nonché attraverso l'attivazione di moduli e di iniziative di studio-lavoro per progetti, di esperienze pratiche e di tirocinio.

- possono costituire, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, **dipartimenti**, quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti, per il sostegno alla progettazione formativa e alla didattica;
- possono dotarsi, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di un **comitato scientifico** composto di docenti e di esperti del mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica, delle università e delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità

- Fatto salvo quanto stabilito specificamente per il percorso del liceo linguistico, nel quinto anno è impartito **l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica** compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad

La quota dei piani di studio rimessa alle singole istituzioni scolastiche e tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie, **non può essere superiore al 20 per cento del monte ore complessivo nel primo biennio, al 30 per cento nel secondo biennio e al 20 per cento nel quinto anno**, fermo restando che l'orario previsto dal piano di studio di ciascuna disciplina non può essere ridotto in misura superiore a un terzo nell'arco dei cinque anni e che non possono essere soppresse le discipline previste nell'ultimo anno di corso nei piani di studio di cui agli Allegati B, C, D, E, F e G. L'utilizzo di tale quota non dovrà determinare esuberi di personale.

COMPETENZE DI CITTADINANZA	Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali ²				
	Area Metodologica	Area logico-argomentativa	Area linguistica e comunicativa	Area storico-umanistica	Area scientifica, matematica e tecnologica
Comunicazione nella madrelingua			Padroneggiare pienamente la lingua italiana		
Comunicazione nelle lingue straniere			Utilizzare in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2		
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia					Utilizzare le procedure e i metodi di indagine propri del pensiero matematico e scientifico per leggere la realtà
Competenza digitale					Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi
Imparare ad imparare	Utilizzare un metodo di studio autonomo e flessibile				
Competenze sociali e civiche		Saper sostenere una propria tesi Valutare criticamente le argomentazioni altrui Saper identificare i problemi e individuare le possibili soluzioni Saper leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione		Leggere la realtà in modo critico Esercitare i diritti e i doveri di cittadinanza (italiana ed europea)	
Spirito di iniziativa e intraprendenza	Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici costruiti nel percorso di studi per affrontare situazioni, fenomeni e problemi con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico				
Consapevolezza ed espressione culturale				Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.	